

INDICE

	PREMESSA	1
	INTRODUZIONE	2
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	TERMINI E DEFINIZIONI	4
figura 1	Esempio di sega a filo diamantato singolo mobile	5
figura 2	Esempio di sega a filo singolo diamantato stazionaria con carrello del blocco	6
figura 3	Esempio di sega a filo singolo diamantato stazionaria a blocco senza carrello del blocco	7
figura 4	Esempio di sega a filo singolo diamantato combinata stazionaria-mobile	8
figura 5	Esempio di sega a più fili diamantati stazionaria	9
figura 6	Esempio di sega a più fili diamantati stazionaria	10
figura 7	Esempio di filo diamantato rivestito	11
4	REQUISITI DI SICUREZZA E/O MISURE DI PROTEZIONE/RIDUZIONE DEL RISCHIO	12
4.1	Generalità	12
4.2	Comandi	12
4.2.1	Sicurezza e affidabilità dei sistemi di comando	12
4.2.2	Posizione dei comandi	13
4.2.3	Avviamento	13
4.2.4	Arresto normale	14
4.2.5	Arresto di emergenza	14
4.2.6	Selezione della modalità	14
4.2.7	Guasto del circuito di alimentazione	15
4.3	Protezione contro i rischi meccanici	16
4.3.1	Trasporto della macchina	16
4.3.2	Installazione e stabilità della macchina	16
4.3.3	Prevenzione dell'accesso a parti in movimento	16
figura 8	Esempio di involucro periferico per seghe a filo singolo diamantato stazionarie e seghe a più fili diamantati stazionarie	17
4.3.4	Misure di sicurezza per ridurre al minimo l'effetto dell'eiezione	18
figura 9	Esempio di ripari nella direzione dei pericoli di eiezione	20
figura 10	Esempio di riparo installato dietro la ruota motrice per ridurre al minimo i rischi dovuti al colpo di frusta	22
4.4	Protezione contro i pericoli di natura meccanica	22
4.4.1	Incendio	22
4.4.2	Rumore	23
4.4.3	Pericoli di natura elettrica	23
4.4.4	Ergonomia e manipolazione	24
4.4.5	Componenti idraulici e pneumatici	24
4.4.6	Compatibilità elettromagnetica	24
4.4.7	Radiazione laser	24
4.4.8	Isolamento dalle fonti di energia	25
4.4.9	Materiali e sostanze pericolose	25
4.4.10	Rischio di scivolamento, inciampo o caduta	25
figura 11	Esempio di mezzi di accesso permanenti al macchinario per seghe a più fili diamantati stazionarie (in cui la distanza tra il primo e l'ultimo filo diamantato rivestito è maggiore di 650 mm)	27

figura	12	Esempio di mezzi di accesso al macchinario e di punti di ancoraggio per l'attacco di (DPI) per seghe a filo singolo diamantato stazionarie (o seghe a più fili diamantati stazionarie in cui la distanza tra il primo e l'ultimo filo diamantato rivestito è minore di 650 mm)	28
4.4.11		Fulmini.....	29
4.4.12		Manutenzione.....	29
5		ISTRUZIONI PER L'USO	29
5.1		Generalità.....	29
5.2		Segnali e dispositivi di avvertenza.....	29
5.3		Marcatura, segnali e avvertenze scritte.....	29
5.4		Manuale di istruzioni.....	30
5.4.1		Generalità.....	30
5.4.2		Istruzioni per l'operatore.....	30
5.4.3		Istruzioni per la manutenzione.....	32
APPENDICE	A	ELENCO DEI PERICOLI SIGNIFICATIVI	34
(informativa)			
prospetto	A.1	Elenco dei pericoli significativi.....	34
APPENDICE	B	PROCEDURA PER PROVE DI RUMOROSITÀ	36
(normativa)			
B.1		Introduzione.....	36
B.2		Misurazione del livello di pressione sonora di emissione ponderato A alle posizioni dell'operatore o altre posizioni specificate.....	36
B.2.1		Norme di base.....	36
B.2.2		Procedimento e posizioni di misurazione.....	36
B.2.3		Incertezza di misurazione.....	37
B.3		Determinazione del livello di potenza sonora ponderato A.....	37
B.3.1		Procedimento e posizioni di misurazione.....	37
B.4		Condizioni di installazione, montaggio e funzionamento per la misurazione dell'emissione di rumore.....	37
B.5		Informazioni da registrare e riportare.....	38
prospetto	B.1	Esempio di Procedure per prove di rumorosità Scheda tecnica generale per seghe a filo diamantato stazionarie.....	39
B.6		Dichiarazione e verifica dei valori di emissione sonora.....	39
B.6.1		Generalità.....	39
B.6.2		Esempio di dichiarazione dei valori di emissione sonora nel manuale di istruzioni per seghe a filo diamantato stazionarie.....	40
figura	B.1	41
figura	B.2	42
APPENDICE	C	TIPI DI GRANITI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI RUMOROSITÀ	44
(informativa)			
prospetto	C.1	Graniti.....	44
APPENDICE	D	RIPARI RIGIDI SU SEGHE A FILO DIAMANTATO STAZIONARIE -- METODO DELLA PROVA D'URTO	46
(normativa)			
D.1		Generalità.....	46
D.2		Metodo di prova.....	46
D.2.1		Osservazioni preliminari.....	46
D.2.2		Attrezzatura di prova.....	46
figura	D.1	Proiettile per la prova del riparo rigido.....	47
D.2.3		Procedimento di prova.....	47
D.3		Risultati.....	48
D.4		Valutazione.....	48

D.5		Rapporto di prova	48
D.6		Esempio di dispositivo di propulsione per la prova d'urto.....	48
	figura D.2	Esempio di attrezzatura per la prova d'urto	49
APPENDICE	ZA	RAPPORTO FRA LA PRESENTE NORMA EUROPEA E I REQUISITI	
(informativa)		ESSENZIALI DELLA DIRETTIVA 2006/42/CE CHE SI INTENDE	
		SODDISFARE	50
	prospetto ZA.1	Corrispondenza tra la presente norma europea e l'appendice I della	
		Direttiva 2006/42/CE	50
		BIBLIOGRAFIA	52

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

PREMESSA

Il presente documento (EN 15163-1:2022) è stato elaborato dal Comitato Tecnico CEN/TC 151 "Construction equipment and building material machines - Safety", la cui segreteria è affidata a DIN.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro dicembre 2022, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro dicembre 2022.

Si richiama l'attenzione sulla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di diritti di brevetto. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di aver citato tali brevetti.

Il presente documento sostituisce la EN 15163:2017.

Il presente documento è stato elaborato nell'ambito di una richiesta di normazione conferita al CEN dalla Commissione Europea e dall'Associazione Europea di Libero Scambio ed è di supporto ai requisiti essenziali della(e) Direttiva(e)/Regolamento(i) dell'UE.

Per quanto riguarda il rapporto con la(e) Direttiva(e) UE/Regolamento(i), si rimanda all'Appendice informativa ZA, che costituisce parte integrante del presente documento.

Il presente documento tratta i requisiti di sicurezza delle seghe a filo diamantato stazionarie precedentemente trattati nella EN 15163:2017 con i requisiti di sicurezza delle seghe a filo diamantato trasportabili ora trattate nella EN 15163-2:2022. Poiché i requisiti di sicurezza relativi a due tipi di macchine sono stati separati, la presente edizione del documento è completamente diversa dalla precedente.

I requisiti di sicurezza trattati nel punto 4, le informazioni per l'uso trattate nel punto 5 e le appendici correlate sono stati radicalmente modificati inoltre, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- l'elenco dei pericoli significativi è stato spostato dal punto 4 all'Appendice A, secondo il punto 6.10.3.1 della CEN Guide 414;
- i riferimenti normativi sono stati modificati e aggiornati nel punto 2;
- sono stati introdotti e migliorati nuovi termini e definizioni nel punto 3 (per esempio filo diamantato rivestito);
- L'Appendice ZA è stata modificata secondo l'ultima edizione della CEN Guide 414.

Qualsiasi commento o richiesta sul presente documento dovrebbe essere rivolta al proprio ente di normazione nazionale. Una lista completa di tali enti è disponibile nel sito web del CEN.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, le organizzazioni nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenute a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

INTRODUZIONE

La presente norma è stata elaborata per essere una norma armonizzata atta a fornire un mezzo per soddisfare i requisiti essenziali di salute e sicurezza della Direttiva Macchine e dei regolamenti EFTA associati.

Il presente documento è una norma di tipo C come specificato nella EN ISO 12100.

Il presente documento è di rilevanza, in particolare, per i seguenti gruppi di portatori di interesse, che rappresentano gli operatori del mercato relativamente alla sicurezza del macchinario:

- fabbricanti di macchine (piccole, medie e grandi imprese);
- organismi per la salute e la sicurezza (organizzazioni per la regolamentazione, prevenzione infortuni, sorveglianza del mercato ecc.).

Altri possono essere influenzati dal livello di sicurezza del macchinario raggiunto con i mezzi di documentazione del gruppo di portatori di interesse sopra menzionati:

- utilizzatori di macchine/datori di lavoro (piccole medie e grandi imprese);
- utilizzatori di macchine/dipendenti (per esempio sindacati, organizzazioni per le persone disabili);
- fornitori di servizi, per esempio per la manutenzione (piccole, medie e grandi imprese);
- consumatori (nel caso di macchinari destinati all'utilizzo da parte dei consumatori).

Ai gruppi di portatori di interesse sopra menzionati è stata data la possibilità di partecipare al processo di stesura della bozza del presente documento.

Il macchinario interessato e la misura in cui sono trattati i pericoli, le situazioni pericolose o gli eventi pericolosi sono indicati nello scopo e campo di applicazione del presente documento.

Quando i requisiti della presente norma di tipo C sono differenti da quelli indicati nelle norme di tipo A o di tipo B, i requisiti della presente norma di tipo C assumono la precedenza sui requisiti delle altre norme per macchine che sono state progettate e realizzate secondo i requisiti della presente norma di tipo C.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tratta tutti i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi come elencati nell'Appendice A, che sono pertinenti alle seghe a filo diamantato stazionarie (seghe a filo singolo diamantato stazionarie e seghe a più fili diamantati stazionarie), come definite nel punto 3, quando sono utilizzate come previsto e in condizioni di uso improprio ragionevolmente prevedibili dal fabbricante.

Le seghe a filo diamantato stazionarie possono essere utilizzate nelle cave o nelle segherie, per il taglio di pietre naturali, per esempio marmo, granito (vedere l'Appendice A).

Il presente documento tratta solo le seghe a filo diamantato stazionarie che utilizzano il filo diamantato rivestito come utensile.

Il presente documento specifica le misure tecniche appropriate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da pericoli significativi.

Il presente documento tratta tutti i pericoli significativi che possono verificarsi nel corso della vita utile prevista del macchinario, comprese le fasi di trasporto, montaggio, smontaggio, disattivazione e rottamazione.

Il presente documento non tratta i pericoli significativi derivanti dall'utilizzo di altri impianti/dispositivi non descritti nel presente documento, che possono essere montati sulle macchine o utilizzati durante il ciclo di lavoro.

Questo documento non si applica a:

- 1) macchine destinate al funzionamento in un'atmosfera potenzialmente esplosiva;
- 2) macchine fabbricate prima della data di pubblicazione del presente documento.